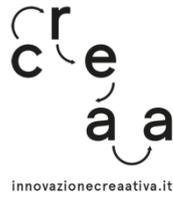


Città di Palmanova



innovazionecreativa.it

A+AUD
Architetti
Alumni
Udine

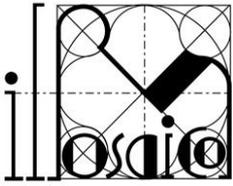
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
azienda PER L'assistenza sanitaria
2 Bassa Friulana, Isontina

IL MARE A... PALMANOVA

Rendere possibile l'impossibile

Sabato 8 settembre 2018 - Piazza Grande, Palmanova

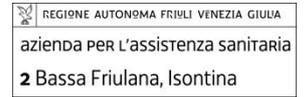




Città di Palmanova



innovazionecreativa.it



PREMESSA

Il 13 maggio 1978 diveniva legge dello Stato italiano la Legge 180, con la quale l'Italia – unico stato al mondo a farlo – decretava la chiusura definitiva dei manicomi, la fine dei ricoveri per ragioni di sicurezza e il ritorno della Psichiatria nell'alveo delle Scienze Mediche.

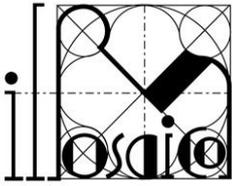
Fu una legge “breve”, essendo dopo pochi mesi inserita nella più vasta Legge 833 che ridisegnava l'assetto dell'assistenza sanitaria nel Paese, ma fu una Legge davvero rivoluzionaria per i nuovi assetti della cura e dell'assistenza psichiatrica che la sua promulgazione comportò.

Il **Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico** – in **collaborazione** con il **Comune di Palmanova**, la società di promozione e comunicazione **Creaa snc**, l'Associazione di architetti e studenti di architettura dell'Università di Udine **A+AUD** e con il **patrocinio dell'A.A.S. n. 2 “Bassa friulana-Isontina”** – intende celebrare il quarantennale della Legge Basaglia organizzando un evento aperto a tutti, in una logica inclusiva di partecipazione attiva, non limitata ai soli addetti ai lavori ma attenta all'intera cittadinanza. E' nostra convinzione, infatti, che il tema della salute – in particolare quella mentale – interessi e debba coinvolgere tutti.

L'intento è quello di proporre un modo informale di ricordare la Legge 180, senza relatori e testimoni “esclusivi” che ne raccontano la storia, bensì attraverso la partecipazione della cittadinanza tutta a un momento di Bene-Essere e di condivisione. Grazie a una serie di simboli, i presenti saranno accompagnati nella scoperta delle origini e delle motivazioni dell'iniziativa, il cui titolo richiama una delle più rivoluzionarie sfide proposte da Franco Basaglia.

IL PROGETTO

«L'importante è che abbiamo dimostrato che l'impossibile può diventare possibile. Dieci, quindici, venti anni addietro era impensabile che il manicomio potesse essere distrutto. D'altronde, potrà accadere che i manicomi torneranno ad essere chiusi e più chiusi ancora di prima, io non lo so! Ma, in tutti i modi, abbiamo dimostrato che si può assistere il folle in altra maniera, e questa

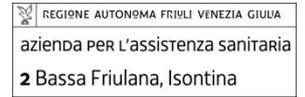


Città di Palmanova



innovazionecreativa.it

A+AUD
Architetti
Alumni
Udine



testimonianza è fondamentale. Non credo che essere riusciti a condurre una azione come la nostra sia una vittoria definitiva. L'importante è un'altra cosa, è sapere ciò che si può fare. E' quello che ho già detto mille volte: noi, nella nostra debolezza, in questa minoranza che siamo, non possiamo vincere. E' il potere che vince sempre; noi possiamo al massimo convincere. Nel momento in cui convinciamo, noi vinciamo, cioè determiniamo una situazione di trasformazione difficile da recuperare.»

E' da questo estratto di "Conferenze brasiliane" (1979) che prende ispirazione il titolo e il tema dell'evento. L'impossibile può diventare possibile: portare il mare in Piazza Grande a Palmanova attraverso una cena *flash mob* nella quale i partecipanti saranno invitati a indossare esclusivamente abiti azzurri, colore che dovrà essere rispettato anche in tutti gli accessori necessari per l'allestimento del proprio tavolo. Iscrivendosi gratuitamente all'evento, infatti, i partecipanti si impegneranno a organizzare in autonomia quanto necessario per la realizzazione della propria cena (tavoli, sedie, cibi, bevande, stoviglie, ecc.).

Il progetto di allestimento scenografico dell'evento è pensato e realizzato in partenariato con l'Associazione di architetti e studenti dell'Università di Udine A+AUD e prevede, fra l'altro, l'installazione artistica di una balena gonfiabile di dimensioni massime 30 x 7,5 x 7,5 m realizzata con sacchetti di plastica azzurri. L'opera sarà realizzata durante un laboratorio creativo con l'aiuto delle persone che frequentano i centri e le comunità del Consorzio Il Mosaico.

La cena – elemento centrale della serata – sarà inserita in un programma che prevede l'intrattenimento musicale di due dj del territorio e la condivisione delle motivazioni e dello spirito dell'evento attraverso la narrazione di alcune storie da parte di un'attrice professionista. Il *fil rouge* del "rendere possibile l'impossibile" sarà inoltre sviluppato attraverso il coinvolgimento dei partecipanti a una *call to action* il cui risultato verrà ripreso e utilizzato per futuri progetti già in programma.